

In visita al carcere

Nuove manifestazioni a San Domingo



Ciudad Trujillo. Un momento delle violente manifestazioni scattate nella capitale di San Domingo in occasione dell'arrivo della commissione dell'OAS incaricata d'investigare sulla preparazione delle elezioni. Nella telefoto la polizia tenta di disperdere con gli idranti i lavoratori che manifestano

La Carovana dell'Unità a Turi dove Gramsci scrisse i "Quaderni",

Un paese dove manca l'acqua. — L'epigrafe della lapide non è più decifrabile — Incontro con l'ergastolano che conobbe il nostro grande compagno — La realtà del Mezzogiorno

Dal nostro inviato speciale:
TURI, 14. — Al centro del paese, davanti alla piazza piena di vecchi braccianti rissucchiati dalle tabelle che si godono il tramonto, c'è il carcere di Turi. In fondo il paese non è che un complemento a quella tetra costruzione: una raggera di case, stretti e brecci filari di case e subito la campagna, la pianura pugliese intorno.

Il carcere è alto più delle case più della chiesa, forse più del campanile, ed ha spesso mura ed enormi cancelli di ferro come mura di marmo alle finestre, le guardie curde sorvegliano tutto il perimetro della cella in cui Gramsci scrisse i "Quaderni".

Ed ecco, accanto al portone, c'è la lapide, ricordo che fra queste mura ha vissuto anni e anni, ed ha sofferto Antonio Gramsci. Non

riusciamo a scorgere l'epigrafe, la copre completamente, senza fiori, tralucendo al tatto come cose morte riempiono la cella al secondo piano dove Gramsci è stato rinchiuso e dove ha scritto i suoi "Quaderni". Pare si tratti di una vecchia usanza, come al piano del tutto inaffidabile sulle porte e viene strappato dal vento e dalla pioggia senza che alcuno possa più toccarlo, così le corone portate nella cella di Gramsci e sul portone del carcere sono poi abbandonate al tempo, finché non diventano vecchi rami e polverosi.

Ma non nel corridoio qualcuno avverte: Gramsci non è stato soltanto lì dentro. Non è stato a piantare, e poi anche al primo piano.

Non è facile visitare la cella di Gramsci, ci vogliono permessi e autorizzazioni militari. Qualcuno però ogni tanto la visita, entra nel carcere — è un vecchio compagno e del concetto ha l'architettura cupa e imponente — passa attraverso i gruppi di ergastolani immobilitati a guardarlo, attende che si apra la cella n. 11 ancora ben serrata come se imbracciassero un fucile.

Non è facile visitare la cella di Gramsci, ci vogliono permessi e autorizzazioni militari. Qualcuno però ogni tanto la visita, entra nel carcere — è un vecchio compagno e del concetto ha l'architettura cupa e imponente — passa attraverso i gruppi di ergastolani immobilitati a guardarlo, attende che si apra la cella n. 11 ancora ben serrata come se imbracciassero un fucile.

Ma non nel corridoio qualcuno avverte: Gramsci non è stato soltanto lì dentro. Non è stato a piantare, e poi anche al primo piano.

Non è facile visitare la cella di Gramsci, ci vogliono permessi e autorizzazioni militari. Qualcuno però ogni tanto la visita, entra nel carcere — è un vecchio compagno e del concetto ha l'architettura cupa e imponente — passa attraverso i gruppi di ergastolani immobilitati a guardarlo, attende che si apra la cella n. 11 ancora ben serrata come se imbracciassero un fucile.

Non è facile visitare la cella di Gramsci, ci vogliono permessi e autorizzazioni militari. Qualcuno però ogni tanto la visita, entra nel carcere — è un vecchio compagno e del concetto ha l'architettura cupa e imponente — passa attraverso i gruppi di ergastolani immobilitati a guardarlo, attende che si apra la cella n. 11 ancora ben serrata come se imbracciassero un fucile.

Ma non nel corridoio qualcuno avverte: Gramsci non è stato soltanto lì dentro. Non è stato a piantare, e poi anche al primo piano.

Non è facile visitare la cella di Gramsci, ci vogliono permessi e autorizzazioni militari. Qualcuno però ogni tanto la visita, entra nel carcere — è un vecchio compagno e del concetto ha l'architettura cupa e imponente — passa attraverso i gruppi di ergastolani immobilitati a guardarlo, attende che si apra la cella n. 11 ancora ben serrata come se imbracciassero un fucile.

Non è facile visitare la cella di Gramsci, ci vogliono permessi e autorizzazioni militari. Qualcuno però ogni tanto la visita, entra nel carcere — è un vecchio compagno e del concetto ha l'architettura cupa e imponente — passa attraverso i gruppi di ergastolani immobilitati a guardarlo, attende che si apra la cella n. 11 ancora ben serrata come se imbracciassero un fucile.

Ma non nel corridoio qualcuno avverte: Gramsci non è stato soltanto lì dentro. Non è stato a piantare, e poi anche al primo piano.

Non è facile visitare la cella di Gramsci, ci vogliono permessi e autorizzazioni militari. Qualcuno però ogni tanto la visita, entra nel carcere — è un vecchio compagno e del concetto ha l'architettura cupa e imponente — passa attraverso i gruppi di ergastolani immobilitati a guardarlo, attende che si apra la cella n. 11 ancora ben serrata come se imbracciassero un fucile.

Scontri tra reparti governativi e tribù curde

Radio Bagdad annuncia una rivolta nell'Irak del nord

Si ignora il carattere dell'insurrezione definita dall'emittente « un movimento imperialista contro la sicurezza dell'Irak »



BAGDAD, 15. — Un movimento insurrezionale armato è scoppiato nel nord dell'Irak. Lo ha annunciato questa sera Radio Bagdad. L'emittente non ha fornito alcuna precisazione sul carattere del movimento di rivolta né sulla sua entità. Sembra però che violenti scontri siano in corso tra reparti di truppe e tribù curde fedeli al governo da una parte e ribelli dall'altra.

Le notizie però sono assai confuse. Secondo certi osservatori i combattimenti sarebbero in corso presso il confine turco dove bande armate di curdi avrebbero attaccato i reparti governativi costringendoli allo scontro a fuoco.

Radio Bagdad ha continuato per tutta la sera a diffondere messaggi inviati al generale Kassem i quali condannano l'ammutinamento. Dei capi tribù del nord dell'Irak — ha detto tra l'altro la Radio — hanno inviato al generale Kassem messaggi in cui

debbono di appoggiare le misure prese per porre fine all'insurrezione e di mettersi a sua disposizione per reprimere i disordini.

La notizia degli incidenti è stata confermata da fonti diplomatiche che quali hanno affermato che scontri tra truppe governative e tribù curde avrebbero avuto luogo anche due settimane fa. Però nelle ultime ore la situazione sarebbe peggiorata inducendo Radio Bagdad a dare la notizia. Su i motivi di contrasto nulla si sa di preciso.

Uccide la figlia sorpresa a ballare la « danza del ventre »

IL CAIRO, 15. — Una bellissima ragazza di 25 anni, nome Fatima, è stata uccisa nei giorni scorsi al Cairo dal padre e dal fratello i quali la avevano sorpresa mentre ballava la « danza del ventre ». La ragazza era scomparsa da casa due anni or sono per dan-

si alla carriera di danzatrice. Il fratello della ragazza, Unne Hussein, ed il padre, videro e riconobbero la ragazza due settimane fa ad un banchetto di nozze mentre ella ballava in un locale di una scena biblica, era « vestita di trasparentissimi veli. La sua tragica sorte venne conosciuta in quel momento. Il padre ed il fratello di Fatima deliberarono freddamente di ucciderla. Dopo un breve appuntamento in una strada del Cairo, il padre trasciava la figlia in un taxi e la faceva salire nella camera da letto della sua casa, la strangolava con uno dei veli che servivano a Fatima per le sue danze.

Studiavano le rapine da compiere in un circolo di pesca

PARIGI, 15. — L'Ambre de France, tradizione le luogo di incontro dei pescatori di Le Petit-Clair, si chiuse sotto il pretesto di un convegno di una pericolosa organizzazione criminale specializzata in furti e rapine.

Due componenti della banda sono stati arrestati ed hanno confessato tre rapine sei «centomila franchi ad un baracchino di un'osteria, un altro il giorno scorso, denaro e orologi ad un gruppo di operai che si recavano al lavoro in un'autostrada, un altro al proprietario di un caffè in un centro.

Dopo aver commesso il colpo due giovani, insieme con altri, si ritiravano all'Abbaye de France, dove al riparo da ogni controllo poliziesco potevano studiare con tutta calma i piani d'azione delle future rapine.

175 morti per la tosse convulsa nella Nuova Guinea

HOLLANDIA (Nuova Guinea), 15. — Una epidemia di tosse convulsa ha causato la morte di 125 persone a Kapi, nella Nuova Guinea. Trentaquattro bimbi sono morti inoltre per disturbi di stomaco e intestinali.

Estese misure sono state prese per impedire la diffusione della grave epidemia. Un gruppo di undici sanitari è stato inviato nelle aree interessate, con grandi quantità di vaccino.

Migliorano i feriti della sciagura di Monza

MONZA, 15. — Cinque sono le persone che sono tuttora ricoverate all'ospedale di Monza. Fra queste il corridoio inglese Gerald Ashmore che avrebbe dovuto essere dimesso il 12 settembre ma che a causa di un ematoma al collo è ancora ricoverato. Sopravvive anche il pilota che ha riportato la frattura della mandibola e una contusione cranica.

Decuplicato il numero dei cinema

Il Ministero della cultura e dello spettacolo ha reso noto che negli ultimi 12 mesi si sono registrati in Romania 160 milioni di spettatori cinematografici, contro i 41 milioni che si erano avuti nel 1938. Il numero dei cinema è salito dalla Liberazione da 338 a 3.300. Nella stessa proporzione è aumentata la produzione di film rumeni, molti dei quali hanno ottenuto premi e riconoscimenti a Festival internazionali come quelli di Karlovy Vary, Cannes e Mosca.

L'ha proposta il prof. Dogliotti in una riunione del Rotary

Una mostra aeronautica internazionale nel Palazzo del Lavoro di «Italia '61»?

La Mostra delle regioni dovrebbe trasformarsi in un collegio di tipo universitario per tecnici qualificati — Le altre possibili soluzioni — Necessari nuovi investimenti

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 15. — Il Rotary Club sta discutendo sul futuro di «Italia '61». L'argomento è interessante, non solo sul piano cittadino, anche se il dibattito in corso va a dimostrazione ancora una volta con quanta «serietà» in Italia si spendano i miliardi, contribuiti in una parola, gli imponenti edifici che attualmente ospitano la mostra. Gli edifici sono stati costruiti senza tener conto della loro destinazione futura: anzi, a questa destinazione non si è pensato affatto. Ma questo è un problema ripetutamente, e decisamente, denunciato in passato. Passiamo alle notizie di questi giorni.

Ai soci del Rotary, ha parlato il prof. Dogliotti, nella sua qualità di presidente del club e del comitato «Italia '61». «Le celebrazioni del '61 non sono fini a se stesse — egli ha detto — Nessuno ha mai pensato che si concludessero definitivamente il 31 ottobre (o il 4 novembre), non è un'idea il caso di fare un bilancio, ma piuttosto un programma. Più che al passato, bisogna pensare al futuro».

Questa la premessa. La riunione era dedicata appunto alle proposte per utilizzare i palazzi e gli impianti della zona di «Italia '61» dopo le manifestazioni: centenerarie, anche se, come ha precisato l'oratore, si tratta di semplice suggerimento. L'idea da sottoporre a giudizio, dovrà decidere la commissione appositamente costituita, ha già tenuta una prima seduta per esaminare la situazione e sabato (cioè, domani - ndr) tornerà a riunirsi.

Ed ecco le proposte avanzate dal prof. Dogliotti. Per la Mostra storica una sola soluzione: conservarla così com'è, il materiale che non fosse possibile trattenere, perché di proprietà privata o di musei di altre città, dovrebbe essere sostituito con

altro analogo o con riproduzioni. Il Palazzo del Lavoro, che attualmente ospita la monoma mostra, dovrebbe essere trasformato o in un moderno centro professionale (ma molti fanno osservare che i lavori di adattamento sarebbero troppo difficili e costosi), o in un centro di studio e di educazione per i paesi europei sottoposti. L'idea di un centro di studi, organizzato dall'Onu, o in una grande mostra aeronautica internazionale «Sarrebbe certo un locale unico in Europa — ha fatto osservare il prof. Dogliotti, senza provarci tuttavia a dimostrare l'utile — ed è probabile trovare degna sede

aerei di ogni tipo e persino missili intercontinentali». «Per la Mostra delle regioni — ha proseguito il presidente del Rotary — l'importante è trovare possibilmente una soluzione globale: non destinare cioè i singoli padiglioni a scopi diversi ed eterogenei, magari concedendoli ad associazioni varie ed a migliori offerenti privati». Per essa, il progetto più interessante sarebbe quello esposto dal prof. Colaninetti e dal prof. Paces: farne un collegio di tipo universitario, con l'impostazione libera per la formazione di «centri ad alto livello, che — come già avviene in Svizzera e in USA —

costituiscono un anello di congiunzione tra diplomati e laureati. Infine, si è pensato anche di trasferire a «Italia '61» l'intera zona espositiva torinese, lasciando ad altre attività i padiglioni del Valentino. Ma il comm. Soffietti, presidente di «Italia '61», ha fatto notare, che per far ciò sarebbero necessari altri 2 miliardi e l'architetto R. Gotti ha «ricordato» che la zona di Millefonti è vincolata a parco pubblico dal piano regolatore.

Sull'argomento, il Rotary terrà un'altra riunione il 28 settembre prossimo.

Brevi dal mondo socialista

URSS
Titov medaglia d'oro per l'arte fotografica?

Alla Esposizione internazionale di arte fotografica che si è aperta a Mosca il maggiore richiamo dei visitatori è costituito dalle foto a colori della Terra scattate da Titov durante il suo volo spaziale. La Esposizione di Mosca viene esaltata come la più grande fra quelle allestite in tutto il mondo negli ultimi anni (11.500 concorrenti di 55 paesi hanno presentato 5500 fotografie. Le opere migliori saranno premiate con 5 medaglie d'oro, 9 d'argento e 20 di bronzo.

URSS
Prodotti 1.000 tipi di isotopi e derivati

E' salito a 1000 il numero dei tipi diversi di isotopi radioattivi e stabili e di composti chimici da essi derivati che vengono prodotti dall'industria sovietica. Lo ha annunciato il Presidente del Comitato statale per l'energia atomica Vasilij Emeljanov. Egli ha pure dichiarato che nell'URSS si utilizzano oggi 900

tipi diversi di fonti radioattive. Gli isotopi radioattivi vengono usati da oltre 2.000 organizzazioni sovietiche di ricerca, sanitarie e industriali.

RDT
Forti acquisti di petrolio sovietico

La Repubblica democratica tedesca acquisterà nei prossimi mesi circa 11 milioni di tonnellate di petrolio dall'URSS. Un apposito accordo commerciale è stato firmato a Lipsia dai rappresentanti dei due paesi. In base all'accordo l'importazione di petrolio sovietico sarà di 2 milioni e mezzo di t nel 1962 e aumenterà nei due anni successivi sino a raggiungere i 6 milioni di t nel 1964.

POLONIA
Un cantiere navale per Cuba

La Polonia tornerà alla Repubblica di Cuba gli impianti e le attrezzature per la costruzione di un cantiere navale. Il cantiere sorge a Mariel, nella provincia di L'Avana e potrà produrre navette fino a 10 mila tonnellate di stazza. Le prime navi co-

struite dal cantiere di Mariel saranno varate nel 1965.

POLONIA
10.000 varasviesi studiano lingue straniere

Sono iniziati a Varsavia i nuovi corsi di lingue straniere organizzati dalla ormai celebre Cooperativa «Lingvista». Sono frequentati da oltre 10 mila cittadini di ambo i sessi di ogni età e categoria sociale. Il maggior numero di iscrizioni si sono avute quest'anno ai corsi di inglese, che si frequentano, tedesco, italiano e spagnolo. Lo stato pure inaugurato, per la prima volta, un corso di arabo.

UNGHERIA
I nuovi compiti dei Tribunali sociali

Si è svolta a Budapest una conferenza stampa sull'attività e i compiti dei giurati popolari e dei Tribunali sociali. Il segretario generale del Sindacato dipendenti pubblici, Lajos Huber, ha tra l'altro dichiarato che con la creazione di tali Tribunali si è iniziata in Ungheria la realizzazione

di un ordinamento in cui le funzioni dell'ordine e della sicurezza pubblica saranno completamente affidate ad organismi sociali. Attualmente sono già 200 mila i cittadini che in Ungheria partecipano direttamente a parità di diritti con i magistrati, all'amministrazione di legge.

BULGARIA
Moltiplicata per otto la produzione del carbone

La Bulgaria si avva quest'anno una produzione di circa 18 milioni di tonnellate di carbone. Nel 1939 tale produzione superava di poco i due milioni di tonnellate. Grazie al rapido sviluppo della meccanizzazione ed alla apertura di nuove miniere la Repubblica popolare bulgara è giunta nel giro di pochi anni ad occupare il ventunesimo posto nella graduatoria mondiale dei paesi produttori di carbone.

CECOSLOVACCHIA
Crescente interesse per i «go-kart»

Si è svolta nella città di Kdsne una pubblica esibizione di «go-kart» su circuito stradale che è stata seguita con entusiasmo da migliaia di cittadini. Numerosi auto-club della Cecoslovacchia hanno già fondato la Sezione «go-kart» che avrà a completa disposizione di suoi materiali necessari per la costruzione dei veicoli. Tra i più appassionati costruttori di «go-kart» figurano i giovani «pionieri» di alcuni grandi stabilimenti della Cecoslovacchia, come la «Oubree Kovova» di Gottwaldov.



Turi (Mar) — La carovana dell'Unità sosta di fronte al carcere dove fu rinchiuso Gramsci

Il Procuratore della Repubblica a Modena

La «Ferrari» segnalò anni fa i pericoli della pista di Monza?

Interrogati anche i dirigenti tecnici e sportivi della casa di Maranello

MODENA, 15. — Il procuratore della Repubblica di Monza dott. Vincenzo Arcidiacono, che conduce l'inchiesta sulla sciagura verificatasi domenica scorsa all'Autodromo, accompagnato dal giudice istruttore dottor Renato Impromta, si è tenuto per tutto il giorno a Modena presso le officine Ferrari di Maranello.

La visita degli inquirenti alla casa automobilistica di Modena è stata messa in relazione con certe dichiarazioni che qualche anno fa Enzo Ferrari, a quanto sembra in occasione di una corsa automobilistica, che doveva svolgersi all'Autodromo di Monza, il costruttore modenese rifiutò di partecipare ufficialmente con le sue vetture motivando il rifiuto con la pericolosità della pista.

Tali dichiarazioni sono state rimesse al vaglio dei magistrati e per meglio approfondire il significato delle espressioni usate allora dal costruttore modenese hanno tentato opportuno interrogatorio di personale. Sono stati interrogati anche i dirigenti tecnici e sportivi della casa modenese.

Intanto per tutta la giornata altri rilievi sul luogo dell'incidente sono stati effettuati da una squadra della sezione scientifica della polizia stradale di Milano comandata dal capitano Leo Segner, che sta esaminando da lunedì presso l'Autodromo, due macchine sequestrate sarebbe pervenute alle prime conclusioni della perizia tecnica.

La cabina spaziale pesa 135 chilogrammi - Il recupero è avvenuto nella regione delle Hawaii

LOS ANGELES, 15. — Un apparecchio militare americano è riuscito per la prima volta a recuperare in volo la capsula del satellite «Discoverer-30» mentre questa discendeva appesa al paracadute, al di sopra del Pacifico nella regione delle isole Hawaii dopo aver compiuto 33 volte il giro della Terra.

La capsula, che pesa circa 135 kg ed è dorata, è stata recuperata da un aereo C-130 Hercules due volte più grande degli aerei C-119 precedentemente utilizzati per missioni di questo genere.

La capsula conteneva esemplari biologici per lo studio degli effetti su di essi delle radiazioni nello spazio extra-atmosferico, nonché materiale sensibile alle radiazioni e cellule solari.

Il materiale biologico è servito a determinare l'effetto di varie dosi di radiazione, nonché per verificare i risultati di un precedente esperimento rimasto segreto.

Ripartono oggi i parlamentari cecoslovacchi

Questa mattina ripartono da Praga, cinque deputati dell'Assemblea Nazionale cecoslovacca che hanno compiuto una visita di otto giorni in Italia, su invito della Giunta senatoriale per il Mezzogiorno.

Leri mattina la delegazione composta dagli onorevoli Valerio Lohr, Julius Lorenz, Sverre Minkar, Vladimir Ligezic e Vincenc Cervinka, ha visitato la sede della Cassa del Mezzogiorno a Roma, dove è stata ricevuta dal vice presidente della Cassa avv. Rocco Grillo.

Ha partecipato poi a una colazione offerta dal Presidente della Giunta senatoriale per il Mezzogiorno sen. Onofrio Januzzi. Vi hanno partecipato anche i senatori Giuseppe Palmioli e Francesco Spazzano.

Leri sera la delegazione ha esortato gli ospiti italiani a favorire l'attività economica del Mezzogiorno. Il 13 settembre la delegazione avrà partecipato alla Giornata della Cecoslovacchia alla Fiera del Levante di Bari.

Dopo 33 giri orbitali Capsula USA ripresa al volo da un aereo

Il recupero è avvenuto nella regione delle Hawaii

Il recupero è avvenuto nella regione delle Hawaii

Il recupero è avvenuto nella regione delle Hawaii

Il recupero è avvenuto nella regione delle Hawaii

Il recupero è avvenuto nella regione delle Hawaii

Il recupero è avvenuto nella regione delle Hawaii

Il recupero è avvenuto nella regione delle Hawaii

Il recupero è avvenuto nella regione delle Hawaii

Il recupero è avvenuto nella regione delle Hawaii

Il recupero è avvenuto nella regione delle Hawaii

Il recupero è avvenuto nella regione delle Hawaii

Il recupero è avvenuto nella regione delle Hawaii

Il recupero è avvenuto nella regione delle Hawaii

Il recupero è avvenuto nella regione delle Hawaii